Città metropolitana
di Roma Capitale

Roma, 18 marzo 2026

Al Sindaco Metropolitano

On. Roberto Gualtieri

MOZIONE

(ai sensi dell'art.19 c.2 del Regolamento del Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale)

OGGETTO: Richiesta di ritiro, ai sensi dell'art. 21-quinquies L. 241/1990, della Determinazione della Regione Lazio n. G16384 del 25.11.2022 autorizzativa dell'impianto di biodigestione proposto in località Monna Felicita nel Comune di Civitavecchia

Il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale

Premesso che:
In data 5 febbraio u.s., presso l'Aula Pucci del Comune di Civitavecchia, si è svolta un'assemblea pubblica ampiamente partecipata, nel corso della quale la cittadinanza ha espresso all'unanimità la propria contrarietà alla realizzazione di un biodigestore da 120.000 tonnellate/anno di FORSU, con produzione di biogas e anidride carbonica liquida, proposto dalla società Ambyenta Lazio in località Monna Felicita;

L'assemblea ha approvato un Ordine del Giorno con cui si chiede ai rappresentanti istituzionali del territorio di impegnarsi formalmente per richiedere alla Regione Lazio il ritiro, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990, della Determinazione n. G16384 del 25.11.2022 autorizzativa dell'impianto;

La richiesta nasce da preoccupazioni fondate e documentate in merito ai potenziali impatti ambientali, sanitari, economici e sociali derivanti dalla realizzazione di un impianto di tale tipologia e dimensione in un'area già fortemente compromessa sotto il profilo ambientale;

Considerato che:

Eventuali malfunzionamenti, carenze nei controlli o criticità gestionali potrebbero comportare rischi di contaminazione del suolo e delle falde acquifere, nonché pericoli di incendi o esplosioni, con gravi ripercussioni sull'agricoltura locale, sulle vicine attività produttive e sulla qualità della vita della Comunità civitavecchiese;

L'area industriale interessata ospita attività produttive confinanti o situate a pochi metri dal sito previsto che potrebbero subire rilevanti danni economici e occupazionali;

La vicinanza alla Città giardino di Aurelia e a numerose abitazioni dell'area dell'insediamento del biodigestore causerebbe danni ambientali e la compromissione della qualità della vita di numerosi cittadini;

La realizzazione dell'impianto determinerebbe un significativo incremento del traffico pesante, aggravando l'inquinamento atmosferico e acustico in un territorio già esposto da decenni a pressioni ambientali derivanti da centrali energetiche, infrastrutture industriali e traffico portuale;

Il territorio di Civitavecchia e delle aree limitrofe presenta una giovane vocazione turistica, essendo il porto il primo scalo crocieristico del Mediterraneo che rischierebbe di essere compromessa per sempre

La tutela della salute pubblica costituisce priorità assoluta dell'azione amministrativa e che, nell'ambito del procedimento autorizzativo, la ASL RM4 competente per il territorio ha espresso parere negativo sul progetto, richiamando il principio di precauzione;

Nell'ambito dello stesso procedimento anche la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale ha espresso parere negativo, evidenziando criticità in relazione alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-archeologico dell'area, confermando la rilevanza delle problematiche connesse all'inserimento di un impianto industriale di tale scala in un contesto di valore ambientale e culturale;

Le istituzioni sono chiamate a garantire il diritto delle generazioni presenti e future a vivere in un ambiente sano, sicuro e sostenibile, nel rispetto dei principi costituzionali e della normativa vigente;

Ritenuto che:

Sia dovere del Consiglio Metropolitano farsi interprete della volontà espressa in modo chiaro e unanime dalla comunità locale;

La presenza di pareri negativi espressi dalla Asl Roma 4 competente per il territorio, dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale e del parere negativo del Sindaco espresso nell'ambito della conferenza dei servizi per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) comprensivo dell'AIA, ai sensi del Regio Decreto legislativo n. 1265 del 1934 e che costituisce veto all'attivazione di impianti industriali, che colpevolmente non è stato preso in considerazione dalla Regione Lazio rafforzi la necessità di una rivalutazione complessiva del provvedimento autorizzativo;

Il principio di precauzione debba prevalere in presenza di rischi potenziali significativi per la salute, per l'ambiente e per il paesaggio;

IMPEGNA

il Sindaco Metropolitano e il Consiglio Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale:

A farsi promotori, presso la Regione Lazio, della richiesta formale di ritiro, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, della Determinazione n. G16384 del 25.11.2022 autorizzativa dell'impianto di biodigestione in località Monna Felicita nel Comune di Civitavecchia;

A sostenere in ogni sede istituzionale la tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e della salute pubblica quale interesse primario e prevalente;

A promuovere un confronto pubblico e trasparente con la cittadinanza, anche partecipando presso l'Aula Pucci e al Consiglio comunale aperto convocato a Civitavecchia per il 19 marzo alle ore 15:30;

La tutela del territorio, del paesaggio e della salute pubblica deve prevalere su qualsiasi altra considerazione, nel rispetto della volontà espressa dalla comunità e nell'interesse delle generazioni presenti e future.

I Consiglieri Metropolitani

Giancarlo Frascarelli
Antonio Giammusso